

L'AZIENDA

“Saremo un virtuoso esempio di trasparenza”

SERVIZIO—P.33

Soddisfazione dall'impianto di Spinetta

L'azienda: saremo un esempio virtuoso e del tutto trasparente

LE REAZIONI/2

«Solvay esprime soddisfazione e conferma il proprio impegno relativamente ai pareri favorevoli espressi dagli enti a riguardo della richiesta Autorizzazione Integrata Ambientale per estensione della produzione di C6O4». Inizia così il comunicato della multinazionale dopo aver incassato un sì ma condizionato. La condizione sono i limiti che dovrà rispettare, nelle emissioni dei Pfas prodotti compreso il C6O4, da oggi ai prossimi tre anni.

«Il percorso compiuto in questi mesi, in un atteggiamento di trasparenza e di dialogo con le istituzioni e il territorio - si legge - , ha dimostrato quanto il progetto di Solvay sia compatibile con il rispetto della salute di dipendenti e cittadini, estremamente migliorativo della situazione ambientale e strategicamente necessario per assicurare la continuità industriale del sito, gli investimenti in innovazione tecnologica e lo sviluppo sostenibile del territorio». Sulla continuità industriale aveva già messo un punto nel giugno scorso, e in molti avevano colto come un monito «sen-

za l'ampliamento di produzione ci sarà una riduzione, anche dei posti di lavoro». Ora tutto è scongiurato e la Solvay dovrà solo investire risorse perché le sostanze che produce non finiscano nelle acque di falda, e quindi negli acquedotti. «Dal 2002, da quando è a Spinetta, Solvay ha investito più di 500 milioni di euro per la modernizzazione e la sostenibilità ambientale in tutti gli impianti. Per il progetto di messa in sicurezza operativa e interventi di bonifica, per rimuovere le cause storiche delle contaminazioni da produzioni dismesse ed ereditate dalle gestioni precedenti». L'impianto è stato Montedison, Ausimont e poi Solvay, di certo sotto quegli impianti la bonifica è costosa e durerà anni.

«Con senso di responsabilità e spirito di collaborazione, nel sito di Spinetta Marengo si sta già lavorando per essere in linea con gli obiettivi indicati nella Conferenza dei servizi incrementando ulteriormente gli esistenti ed efficienti interventi che garantiscono la sicurezza dell'impianto coerentemente con i più rigorosi obiettivi di sostenibilità del Gruppo Solvay» ribadiscono dall'impianto.

I limiti citati dalla Conferenza

sono comunque di una legge che ancora non esiste, ma sono saldamente legati all'Autorizzazione integrata ambientale che ha deciso di concedere la Provincia. «Solvay sarà un esempio virtuoso» promettono da Spinetta, «la barriera idraulica è già stata potenziata e incrementata del 25 per cento». A. MAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

